

Venezia, 8 marzo 2010

Prot. n. 1797/2010

CIRCOLARE N. 2/2010

**A TUTTI GLI ISCRITTI**

**Oggetto: deposito di atti presso le Sezioni Civili del Tribunale**

Le Cancellerie delle Sezioni Civili del Tribunale hanno chiesto l'intervento di questo Consiglio, per ovviare ad un inconveniente che avrebbe assunto connotati non ulteriormente sostenibili.

Com'è noto, le formalità per il deposito degli atti presso le Sezioni Civili del Tribunale sono informate ad uno spirito di reciproche collaborazione e fiducia, ciò che consente di evitare un'eccessiva burocratizzazione dell'adempimento, che può essere così espletato in tempi ragionevoli, a differenza di quanto accade in altri Tribunali. In concreto, mentre il Cancelliere addetto alla ricezione cura la verifica dell'atto e provvede per l'apposizione del timbro e per l'annotazione informatica dell'adempimento, all'Avvocato viene affidato l'incombente del prelievo del fascicolo della causa, per l'inserimento dell'atto depositato.

Ebbene le Cancellerie segnalano che, specie da ultimo, i fascicoli prelevati per tale adempimento non verrebbero poi correttamente riposizionati: con la conseguenza che la successiva ricerca dei medesimi fascicoli (o di altri collocati nel medesimo faldone) diventa estremamente difficoltosa, con notevole dispendio di tempo per gli Avvocati, prima, e per le Cancellerie, poi.

Avendo verificato personalmente questo tipo di inconveniente, invito senz'altro i Colleghi ad usare (o a far usare dai propri collaboratori) maggior attenzione nel riposizionamento dei fascicoli e dei faldoni prelevati al momento del deposito degli atti, in modo da concorrere all'attenuazione dell'inconveniente segnalato, che appare per la verità favorito da una collocazione dei faldoni non certo ottimale.

Richiamo l'attenzione dei Colleghi sull'importanza di tale adempimento apparentemente banale in quanto, perdurando l'attuale situazione, le Cancellerie hanno individuato, come unico rimedio, quello di curare direttamente il prelievo dei fascicoli e/o dei faldoni: il che, attesa l'attuale carenza di personale, comporterebbe un aumento a dismisura dei tempi, già piuttosto lunghi, necessari per espletare l'incombente del deposito degli atti.

Certo di una collaborazione di tutti i Colleghi nell'interesse comune, colgo l'occasione per porgere, anche a nome del Consiglio, i migliori saluti.

(Franco Stivanello Gussoni – Segretario)

